

dell' superficie. Questa concentrazione del terreno in grandi unità, qui particolarmente accentuata, corrisponde al fenomeno ampiamente diffuso e ripetutamente sottolineato, a proposito degli altri territori della montagna piemontese, caratterizzata dalla presenza di grandi proprietà di enti pubblici ad utilizzazione molto estensiva o addirittura ad incolto. Va ricordato che nella provincia in esame la montagna copre una posizione assai ampia del territorio occupando il 67% della superficie. La distribuzione delle aziende collinari per classe d'ampiezza, si differenzia da quanto verificato per la montagna, in quanto mancano quasi del tutto le aziende di oltre 50 ettari mentre hanno modesto rilievo le aziende da 10 ettari (2,9% del numero e 18,5% della superficie). La collina novarese riguarda un'area piuttosto limitata (10% della superficie) in cui i fenomeni socio-economici assumono aspetti alquanto simili a quelli della collina vercellese, ivi compresa una certa diffusione del part-time che consente la sopravvivenza di aziende di dimensioni assai ridotte. Si spiega perciò la grande diffusione delle piccole aziende (quelle da 0 a 5 ettari sono l'87%, inoltre considerando le aziende fra 0 e 10 ettari, si rileva che esse occupano il 74% della superficie).

Le aziende di pianura, che occupano il 22% della su-